

CALLIANO, POLEMICA POST-ELEZIONI

Pompermaier valuta il ricorso

L'ex sindaco: «Niente grandi intese». E Conci presenta la squadra

CALLIANO

Marco Pompermaier, uscito sconfitto alle ultime elezioni per soli due voti, non esclude un ricorso. Intanto il suo gruppo consigliere ha votato contro la convalida del sindaco e degli eletti: una valanga di no, al primo consiglio comunale, che di solito è una formalità. «Stiamo valutando il ricorso, non abbiamo ancora deciso, ma non c'è fretta. Intanto prendiamo atto - dice Pompermaier - che il paese è spaccato in tre parti esattamente uguali: chi ha votato per noi, chi per la Civica, chi si è astenuto. La vittoria di Lorenzo Conci è una vittoria di Pirro, o una sconfitta con onore: è diventato sindaco per un caso fortuito. Un nostro candidato era ricoverato all'ospedale e non ha votato, alcuni non sono riusciti a votare perché convinti che il seggio tenesse aperto sino alle 22, ci sono delle schede contestate. Noi rappresentia-



Marco Pompermaier

mo il paese quanto loro, se non di più. In casi così, chi vince si rivolge alla minoranza, ma io sono stato contattato da Conci solo per delle pratiche in corso». Niente "grandi intese", perciò il gruppo de "La Tua Calliano" ha votato solo no alle convalide degli eletti, se stessi compresi, e persino no all'immedia-

ta eseguibilità. Al primo consiglio il nuovo sindaco Conci ha intanto presentato la sua giunta: Elvira Zuin sarà vicesindaca con deleghe a sanità e assistenza, partecipazione, centro storico e palazzo Martini; Mattia Romani sarà assessore ai giovani, cultura, istruzione, turismo, rapporti con la parrocchia; Licia Mittempergher si occuperà di lavori pubblici e urbanistica. Con una modifica allo statuto, senza aumento di budget, verrà aggiunto un quinto assessore, che sarà Walter Comper, già delegato a sport, manifestazioni, viabilità, sicurezza, arredo urbano. Conci ha tenuto per sé bilancio, personale, patrimonio, vigili del fuoco, cantiere. Quasi tutti i consiglieri hanno ricevuto poi una delega specifica. «Lavoreremo per tutta la comunità, aperti al dialogo. Instaureremo un clima di dialogo in consiglio, seppure nel rispetto dei ruoli di maggioranza e minoranza». (m.s.)